



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 174
DELLA GIUNTA PROVINCIALE DEL 19/04/2010.

**PROTOCOLLO D'INTESA
PROGRAMMA DI ASSISTENZA SPECIALISTICA
A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE DEGLI
ALUNNI SORDI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA**

Richiamata la funzione attribuita alla Provincia nel campo delle politiche sociali prevista dalla legge n. 328 del 8 novembre 2000;

Richiamato l'art. 12 comma 1/e della legge regionale 12 marzo 2008 n. 3, che tra le competenze delle Province specifica che le stesse "realizzano interventi a sostegno delle persone con disabilità sensoriali finalizzati all'integrazione scolastica e sostengono programmi di formazione professionale e di inserimento al lavoro delle fasce a rischio di esclusione sociale";

Ribadito che l'attuazione concreta del diritto allo studio implica – come previsto dalle leggi n. 517 del 4 agosto 1977 e n.104 del 5 febbraio 1992 – necessariamente un'adeguata integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità sensoriale, qui in specifico sordi, favorendo così il mantenimento degli stessi nelle loro famiglie e nel loro ambiente di vita;

Considerato che la Provincia di Brescia, di concerto con altri enti ed associazioni, è da tempo impegnata sulla problematica complessiva dell'integrazione sociale delle persone con disabilità ed in particolare dei disabili sensoriali competenza della Provincia, sostenendo anche economicamente l'accesso alla comunicazione tramite il servizio d'interpretariato in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi Sezione Provinciale di Brescia;

Premesso che:

- la scuola è il contesto prioritario in cui agire, attraverso la collaborazione attiva e costante di tutti gli attori che partecipano al percorso evolutivo e riabilitativo della persona con disabilità, ponendosi sempre in una prospettiva progettuale e di collaborazione con chi li ha preceduti e con chi li seguirà;
- la scuola si pone come luogo ideale per far emergere le potenzialità e sviluppare le capacità di cui ciascun ragazzo con disabilità è portatore, valorizzandole;

Tra

- **La Provincia di Brescia**, nel seguito denominata Provincia, rappresentata dal Presidente On. Dr. Daniele Molgora;
- **L'Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia** rappresentato dal Dirigente Dott.ssa Maria Rosa Raimondi;
- **La Scuola Audiofonetica di Mompiano - Brescia** rappresentata dal Direttore Dr. Lucio Valerio Vinetti;
- **La Fondazione Pio Istituto Pavoni di Brescia**, in persona del Presidente Sig. Mario Rinaldini;
- **Ente Nazionale Sordi (ENS) Sezione Provinciale di Brescia**, rappresentato dal Presidente sig. Paolo Girardi;

SI CONVIENE

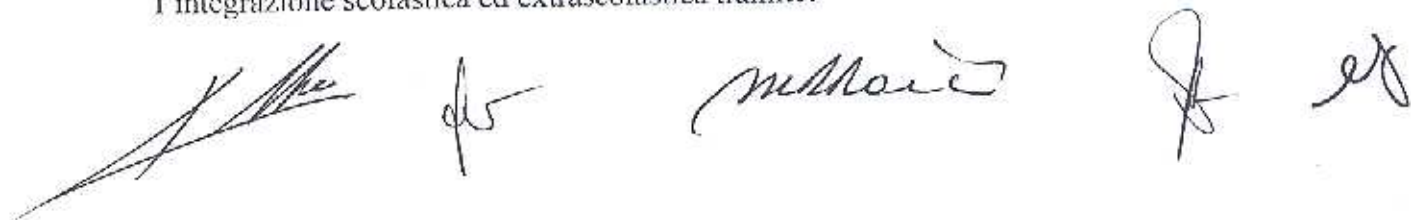
di sottoscrivere il presente protocollo d'intesa che prevede e stabilisce impegni comuni per i firmatari e impegni distinti per specifiche competenze istituzionali con l'obiettivo prioritario di favorire l'integrazione scolastica e sociale degli alunni sordi

le parti, con il presente protocollo, s'impegnano a:

1. promuovere la più ampia collaborazione, al fine di favorire l'alunno ad esprimere al meglio le sue abilità e potenzialità partendo dal contesto scolastico, fino al raggiungimento di una piena integrazione sociale e lavorativa;
2. condividere l'orientamento teorico-metodologico generale che vede nella famiglia non solo l'interlocutore principale, ma il co-protagonista della progettazione e dell'intervento sviluppato a favore degli alunni;
3. attuare annualmente la programmazione e la verifica degli interventi di supporto relativi all'inserimento degli alunni sordi nelle scuole di ogni ordine e grado; durante tale programmazione vengono stabilite di comune accordo le modalità di intervento ed i relativi oneri;
4. favorire lo scambio di informazioni sulla situazione complessiva dell'alunno tali da consentire, nel rispetto del segreto professionale, l'individuazione di strategie di intervento finalizzato ad una sua maggior integrazione scolastica, anche attraverso il fattivo coinvolgimento dei servizi territoriali socio-sanitari;
5. promuovere comuni iniziative culturali, formative e di aggiornamento per il personale docente e per tutte le figure educative che operano nella scuola e nel supporto domiciliare.

I La Provincia

Per quanto riguarda gli alunni sordi, la Provincia di Brescia garantisce l'assistenza e l'integrazione scolastica ed extrascolastica tramite:



- a. azioni volte a favorire l'informazione e lo studio della disabilità uditiva;
- b. azioni di promozione e coordinamento interistituzionale, attraverso le proprie strutture e i propri servizi;
- c. interventi volti alla integrazione scolastica così come individuato nell'Accordo Quadro Provinciale per la integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- d. pagamento rette di frequenza presso Scuola Audiofonetica di Mompiano, come previsto dalla convenzione in atto con la Scuola e dal Protocollo d'Intesa con i Comuni di residenza degli alunni sordi che riconoscono alla Scuola Audiofonetica un ruolo particolare per lo sviluppo di percorsi educativi e formativi dei bambini e ragazzi sordi;
- e. interventi di sostegno economico per la assegnazione di operatori educativi domiciliari, pagamento rette convitti;

2 L'Ufficio Scolastico Provinciale

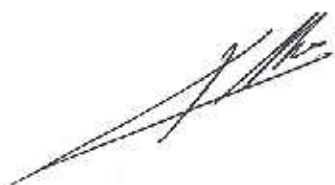
In ottemperanza agli indirizzi delle leggi 4 agosto 1977, n. 517, 5 febbraio 1992, n. 104, delle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009 e nel rispetto dell'autonomia scolastica:

- a. assicura l'adeguato fabbisogno e relativa assegnazione alle scuole, di ogni ordine e grado, di insegnanti specializzati per il sostegno, compatibilmente con le risorse a disposizione;
- b. promuove, avvalendosi anche dei Centri Territoriali Risorse Handicap (CTRH), percorsi di formazione e di aggiornamento dei docenti coinvolti nel percorso educativo e formativo degli alunni sordi anche in collaborazione con la Provincia, la Scuola Audiofonetica, la Fondazione Pavoni e l'ENS;
- c. favorisce la collaborazione fra i Dirigenti Scolastici e i docenti della scuola anche con gli esperti tecnici e/o consulenti della Provincia, della Scuola Audiofonetica, della Fondazione Pavoni e dell'ENS e anche attraverso il fattivo coinvolgimento dei servizi territoriali socio- sanitari, al fine di:
 - individuare i bisogni dell'alunno sordo;
 - valorizzare tutte le risorse professionali disponibili;
 - progettare un Piano Educativo Individualizzato (PEI) adeguato alle specificità dell'alunno sordo;
 - predisporre un piano di monitoraggio qualitativo e quantitativo degli interventi attuati al fine di valutarne i risultati.

3 La Scuola Audiofonetica

In base alle convenzione sottoscritta con la Provincia accoglie i minori sordi della Provincia di Brescia inserendoli all'interno dei percorsi integrati del proprio Nido, della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, garantendo qualità di intervento anche attraverso il contributo di una pluralità di competenze specialistiche che da anni costituiscono la struttura portante dell'impianto didattico e formativo della scuola.

La Scuola Audiofonetica è in grado di mettere a disposizione dei diversi operatori e delle scuole del territorio le proprie competenze in materia di integrazione scolastica fornendo interventi di supporto ad insegnanti e operatori che lavorano con alunni sordi







inseriti nelle varie scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio, attraverso un percorso che prevede diverse tipologie di intervento:

- azioni informative specifiche che attivino, attraverso la mediazione dei CTRH e rivolgendosi alle singole scuole dei diversi territori, la necessaria sensibilizzazione alle problematiche inerenti la formazione e l'integrazione scolastica delle persone sorde;
- azioni informative/formative mirate per i dirigenti scolastici: al fine di favorire la presa di coscienza delle variabili organizzative, strutturali e delle condizioni che favoriscono il corretto sviluppo dei processi di apprendimento delle persone sorde;
- percorsi formativi rivolti ai docenti che forniscano gli strumenti per identificare difficoltà d'apprendimento e di linguaggio conseguenti la sordità, e che costituiscano supporto alla elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) ed alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- percorsi formativi rivolti agli Educatori Domiciliari degli alunni sordi che forniscano conoscenze e competenze adeguate per il supporto comunicativo e formativo necessario nel contesto familiare e sociale;
- sportello di consulenza in cui gli insegnanti e i diversi operatori possano usufruire della consulenza su problemi pratici immediati, possano reperire materiali e altri strumenti utili alla propria azione didattica specializzata;
- partecipazione diretta a lezioni e attività laboratoriali, in cui gli insegnanti e gli altri operatori possano imparare sul campo gli approcci metodologici e le modalità didattiche specialistiche da adottare in presenza di persone sorde;

La Scuola Audiofonetica inoltre collabora mettendo a disposizione del territorio della provincia:

- la Scuola stessa:
 - o come luogo di apprendimento dei futuri insegnanti (curricolari e di sostegno) nei percorsi di laboratorio didattico previsti nei corsi di laurea di Scienze della Formazione Primaria e nelle SSIS;
 - o come esperienza di tirocinio diretto dei percorsi universitari rivolti ad insegnanti, operatori educativi, logopedisti, psicologi, attraverso le specifiche convenzioni in essere con le diverse sedi universitarie di Brescia, Bergamo, Milano, Verona e Padova;
 - o come luogo di accoglienza degli studenti liceali degli indirizzi sociali ed educativi impegnati in stage e percorsi guidati alla scoperta delle problematiche educative delle persone sorde;
- la propria biblioteca ed emeroteca specializzata: gli oltre 5000 volumi, le oltre 50 riviste specializzate e tutti i materiali documentali dell'attività di ricerca didattica realizzata dalla Scuola rappresentano un patrimonio in continua evoluzione che offre a tutti gli insegnanti ed operatori un accesso facilitato allo studio ed all'approfondimento scientifico delle tematiche pedagogiche e didattiche relative alla sordità.

4 La Fondazione Pio Istituto Pavoni di Brescia

La Fondazione, su richiesta ed in accordo con gli enti scolastici del territorio, realizza interventi di consulenza e formazione a favore dei docenti, in forma individualizzata o



collegiale, nell'ambito delle problematiche connesse ai processi di apprendimento e di socializzazione degli studenti sordi. Sviluppa il progetto di ricerca e di intervento a favore dei soggetti sordi e delle loro famiglie che fino al 31.12.2012 sarà attuato in collaborazione con la sede Bresciana dell'Università Cattolica. Le attività si articoleranno nei seguenti ambiti di intervento:

- a. supporto educativo e promozione dell'integrazione scolastica degli studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del territorio;
- b. supporto didattico e promozione dell'integrazione scolastica degli studenti delle scuole secondarie del territorio;
- c. supporto didattico e counseling per studenti universitari;
- d. consulenza e formazione per i genitori

5 Ente Nazionale Sordi

L'Ente Nazionale Sordi, Sezione Provinciale di Brescia, interviene al momento dell'iscrizione dei ragazzi sordi nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università e nel doposcuola offrendo i seguenti servizi:

- a. orientamento per le problematiche socio-relazionali con l'ausilio dell'Assistente Sociale che collabora con l'ENS;
- b. consulenza ai docenti per il coordinamento della comunicazione dello studente sordo in classe;
- c. invio di uno o più esperti della comunicazione visiva (interpreti o assistenti alla comunicazione) per tradurre in lingua dei segni alcune lezioni e i dialoghi tra studenti e professori in classe e durante gli esami di fine anno scolastico;
- d. servizio d'interpretariato LIS/Italiano nelle Università;
- e. supporto alla famiglia per l'espletamento di pratiche burocratiche per l'ottenimento di benefici economici e simili in ambito scolastico;
- f. messa a disposizione di educatori, operatori e collaboratori qualificati per le attività extrascolastiche e/o domiciliari.

6 Durata

Il presente protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione al 31.12.2012 stante l'accordo tra le parti, con possibilità di rinnovo.

7 Modalità Operative

Per la realizzazione delle finalità previste dal presente protocollo sarà istituito, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, un apposito Gruppo di Lavoro del quale faranno parte le rappresentanze tecniche delle parti contraenti per l'attuazione delle iniziative conseguenti all'intesa. Il Gruppo di lavoro si riunirà almeno due volte nel corso dell'anno, su convocazione dell'Assessorato Famiglia e Attività Socio-Assistenziali della Provincia di Brescia.

Con l'approvazione del presente Protocollo d'Intesa, la Provincia di Brescia e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia concordano di ritenere superato il protocollo siglato in



data 24 giugno 1997 (approvato con delibera Giunta Provinciale n. 410 del 15.07.1997),
integrato in data 06 febbraio 1998 e di darne di comune accordo formale disdetta.

Il presente Protocollo non comporta spese aggiuntive tra le parti rispetto a quanto già in
essere.

Brescia 07 GIU. 2010

Letto, confermato e sottoscritto



Assessore alle Attività Socio Assistenziali e Famiglia
(Sig. Aristide Peli)

Aristide Peli

Il Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale
(Dott.ssa Maria Rosa Raimondi)

Maria Rosa Raimondi

La Scuola Audiofonetica
(Dr. Lucio Valerio Vinetti)

Lucio Valerio Vinetti

Il Presidente della Fondazione Pio Istituto Pavoni Brescia
(Sig. Mario Rinaldini)

Mario Rinaldini

Il Presidente ENS Sezione di Brescia
(Sig. Paolo Girardi)

Paolo Girardi